

Rassegna del 27/07/2016

ENAV

27/07/16	Sole 24 Ore	22 Debutto-sprint di Enav a Piazza Affari: rialzo del 10,6% - Enav, debutto sprint a Piazza Affari - Enav, debutto-sprint a Piazza Affari	Serafini Laura	2
27/07/16	Sole 24 Ore	21 L'analisi - Il duplice primato che sa di rivalsa - Il duplice primato dell'Ipo	Serafini Laura	4
27/07/16	Sole 24 Ore	22 «Scelta coraggiosa ma giusta»	L.Ser.	5
27/07/16	Mf	9 Enav decolla al debutto in borsa: +10,6% - Enav decolla al debutto in borsa	Pira Andrea	6
27/07/16	Corriere della Sera	31 Enav, debutto positivo La prima giornata in Borsa si chiude con un +10%	g.princ.	7
27/07/16	Stampa	20 Enav vola a Piazza Affari Debutto a +10,61%	Grassia Luigi	8
27/07/16	Giornale	23 Enav prende il volo +10% sulla pista di Piazza Affari	Stefanato Paolo	9
27/07/16	Messaggero	18 Per l'Enav debutto sprint a Piazza Affari: balzo del 10%	...	11
27/07/16	Repubblica	27 Il Punto - Bene Cnh, in calo Luxottica. Enav vola al debutto	...	12
27/07/16	Il Fatto Quotidiano	6 Enav, in rialzo del 10,6% il primo giorno di Borsa	...	13
27/07/16	Libero Quotidiano	19 Debutto in Borsa con decollo per Enav (+10,6%)	...	14
27/07/16	Italia Oggi	25 Enav debutta col botto +10,6%	...	15
27/07/16	Avvenire	22 Decollo perfetto per Enav a Piazza Affari Nel giorno del debutto guadagna il 10%	...	16
27/07/16	Giorno - Carlino - Nazione	28 Enav, un debutto col botto Il titolo ha guadagnato il 10%	...	17
27/07/16	Expansión	18 ENAV debuta en Bolsa con un alza del 10%	...	18

ENAV

Debutto-sprint di **Enav** a Piazza Affari: rialzo del 10,6%

Laura Serafini ► pagine 21 e 22

Quotazioni. Il titolo chiude il primo giorno di contrattazioni con un +10,61%

Enav, debutto sprint a Piazza Affari

ROMA

■ **Enav** supera con lode la prova del primo giorno di quotazione a piazza Affari. Dopo un esito dell'offerta pubblica di vendita con numeri che non si vedevano più dai tempi del boom della Borsa di inizio anni 2000

(domanda pari a 8 volte l'offerta), anche l'avvio delle negoziazioni è stato sorprendente, se si considera che tutto questo è avvenuto subito dopo il referendum su Brexit e una fase di grande turbolenza sui mercati finanziari.

Serafini ► pagina 22

Ipo. Il titolo chiude con un rialzo del 10,61% - L'ad Neri: «Sapevamo di essere un'azienda solida, ma non ci aspettavamo un simile interesse»

Enav, debutto-sprint a Piazza Affari

Nel capitale entrano anche il fondo sovrano kuwaitiano Kio e quello norvegese Norges

Laura Serafini

■ Il titolo ha debuttato con un rialzo attorno al 10% e su quel livello di apprezzamento si è mantenuto per tutta la prima giornata di quotazione - segnando anche alcuni picchi oltre il 12% - con una chiusura in rialzo del 10,61%, a 3,65 euro. Meno sorprese, ma piacevolmente assecondate nelle aspettative, le banche del consorzio di collocamento (Barclays, Mediobanca, Credit Suisse, Jp Morgan, Unicredit, Banca Imi Rothschild advisor del Mef, Equita della società) che hanno avuto conferma del fatto che le azioni erano state "prezzate" bene. La scelta, nonostante la forte domanda, di fissare il prezzo di vendita a 3,3 euro ha lasciato il giusto appetito sul mercato e i grandi investitori long term ne hanno approfittato subito per arrotondare le rispettive quote.

Nel capitale di **Enav** sono entrati anche due fondi sovrani: il fondo norvegese Norges e quello kuwaitiano Kio, entrato a suo tempo nel capitale di Poste. Entrambi hanno ricevuto allocazioni sotto il 2% al pari di tutti gli istituzionali, e sicuramente sono tra coloro che hanno approfittato della prima giornata di negoziazioni per aumentare la partecipazione, se non altro per allinearsi

alle loro policy di investimento che richiedono size più elevate di quelle ottenute in Ipo. Ma tra gli artefici del rialzo di oggi sicuramente ci sono anche i fondi infrastrutturali australiani Macquarie e Amp e quello canadese Axim.

L'ad **Roberta Neri**, che ha portato con successo a piazza Affari la società dopo nemmeno un anno dalla sua nomina al vertice dell'azienda, è apparsa visibilmente emozionata. La quotazione di **Enav**, ha spiegato, «è stata un'occasione per far conoscere noi e il lavoro che facciamo. L'aspetto umano e le eccellenze che ci sono in azienda sono stati un fattore decisivo per il risultato ottenuto. Ringrazio tutti i dipendenti per il lavoro, le banche, che hanno dato un supporto fondamentale in momenti non facili e il ministero azionista». **Enav**, ha aggiunto, «sapeva di essere un'azienda solida, che offre un servizio strategico, ma non si aspettava un simile interesse da parte degli investitori. La società continuerà a lavorare con lo stesso impegno per i clienti, le compagnie aeree, per i clienti dei clienti, i passeggeri, per l'azionista principale e per gli altri soci». La manager ha anche spiegato a **IlSole24Ore** che la società sta definendo in questi giorni il calendario finanziario per i pros-

simi appuntamenti con il mercato. Il primo confronto importante con la comunità finanziaria sarà l'approvazione dei conti semestrali. «Approfitteremo della possibilità consentita dalla Consob di approvare la semestrale entro il 30 settembre - ha detto la Neri - per cui ci prendiamo il tempo per chiudere i conti del semestre dopo l'estate».

Le ragioni del successo della quotazione di **Enav** vanno cercate anche nell'opera di "education" che le banche del consorzio di collocamento hanno fatto con gli investitori istituzionali, anche nei giorni antecedenti la partenza dell'offerta, per spiegare le caratteristiche di un business regolato ma con peculiarità molto diverse rispetto, ad esempio, alle utility. «**Enav** ha oggi un flusso di ricavi altamente prevedibile anche perché parte di questi sono trasferimenti europei sulla base delle at-



tese di traffico aereo» chiosa Paolo Celesia, responsabile Equity di Credit Suisse. Il mercato ha apprezzato la scelta fissare per il primo anno un dividendo certo, pari a 95 milioni di euro, sgombrando il campo da incertezze o interpretazioni diverse visto che, almeno per i primi due anni, Enav attingerà a parte delle riserve per sostenere lacedola. Inoltre ha inciso, in particolare per i fondi long term e infrastrutturali, il rendimento garantito: al prezzo di vendita, pari a 3,3 euro, si attestava al 5,3%, anche se il prezzo raggiunto ieri in chiusura dal titolo ha già ridotto il dividend yield sotto il 5 per cento. «Siamo orgogliosi per il risultato raggiunto e ringraziamo tutti i dipendenti di Enav per lo sforzo profuso - commentano i consiglieri di amministrazione [Alessandro Tonetti](#) e [Nicola Maione](#), presenti in cda dal 2014 quando la società fu gestita da un triumvirato -. Questa operazione si è sviluppata in un contesto molto particolare: per 9 mesi la società è stata senza un ad, poi l'Ipo è arrivata a nemmeno un anno dall'insediamento del nuovo vertice. Infine, la decisione di avviare l'offerta è stata presa tre giorni dopo Brexit. Questa operazione è la riprova che quando questo paese si prefigge obiettivi chiari e definiti ha successo anche in contesti molto difficili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Enav

Andamento del titolo a Milano



Via alle contrattazioni. [Roberta Neri](#), ad di [Enav](#) e Raffaele Jerusalemi, ad di Borsa Italiana

Il duplice primato che sa di rivalsa

ANALISI

Il duplice primato dell'Ipo

di Laura Serafini

Gli occhi degli investitori istituzionali di mezzo mondo nelle ultime due settimane sono stati puntati su una coraggiosa matricola che si è presentata a piazza Affari. Nonostante tutto. Nonostante, soprattutto, quello «sciagurato referendum», come l'ha definito Fabrizio Pagani, capo della segreteria tecnica del ministro dell'Economia, che aveva chiuso nei fatti le porte dei mercati azionari di tutta Europa a chiunque volesse avventurarsi in un'operazione di quotazione in Borsa. La società italiana dei **controllori di volo**, consapevole da lungo tempo della propria leadership mondiale per know how e tecnologia e forse da meno tempo - complice l'arrivo del nuovo ad **Roberta Neri** - della forte capacità di produrre cash-flow stabili, ha voluto fissare un nuovo, duplice, primato.

Prima azienda del controllo del volo a quotarsi in Borsa, ma soprattutto a farlo in un contesto che avrebbe fatto tremare i polsi a chiunque. «Abbiamo confortato la società nel momento difficile di decidere se andare avanti con l'Ipo dopo il referendum su Brexit: li abbiamo rassicurati sul fatto che quando una società è solida e la gestione è credibile il mercato c'è sempre» ha chiosato ieri l'ad di Borsa spa, Raffaele Jerusalem. Il mercato per **Enav** c'era, eccome. E probabilmente continuerà a esserci nelle prossime settimane.

«La positiva accoglienza del mercato conferma l'interesse riportato in sede di bookbuilding e riflette l'equilibrio con cui è stato definito il prezzo finale, tenuto conto delle condizioni di mercato e dei rendimenti attesi dagli investitori

nell'ambito di un processo di Ipo - osserva Luigi Labbate, responsabile Equity capital market di Rothschild - . È un successo che travalica i confini nazionali: su questa operazione erano puntati gli occhi di tutti gli operatori di equity capital market d'Europa e il test è stato superato brillantemente, dando fiducia ad un mercato primario che ci auguriamo possa ritrovare un ulteriore slancio già dopo la pausa estiva».

L'effetto più significativo dell'operazione **Enav**, probabilmente, è proprio questo: aver riaperto le porte dei mercati azionari europei ad altre aziende solide che vogliono debuttare in Borsa. Che l'abbia fatto un'azienda italiana, quando spesso l'Italia è sotto tiro per non sempre fondate accuse di mancati compiti a casa in particolare nel settore bancario, costituisce una bella rivalsa e un motivo per essere giustamente orgogliosi in un periodo scervo di punti di riferimento come quello che sta attraversando la debole Unione europea.

Ma la quotazione della società italiana del controllo del volo potrebbe aver fatto da apripista per gli altri provider del volo internazionali, quasi tutti a controllo pubblico a eccezione del canadese Nav del quale **Enav** è partner nel consorzio Aireon. L'apertura del capitale di questi operatori potrebbe essere un passo importante in vista di un consolidamento del settore nella Ue che sarà inevitabile dopo la nascita dello spazio unico europeo. La società guidata da **Roberta Neri** è ben posizionata per partecipare a un eventuale processo di questo tipo in una posizione di leadership.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ipo

● L'Ipo è l'acronimo inglese di Initial public offer, ovvero Offerta pubblica iniziale. Una società che si quota per la prima volta su un mercato regolamentato offre infatti le sue azioni al pubblico. Le Ipo sono promosse generalmente da una società il cui capitale è posseduto da uno o più imprenditori, o da un ristretto gruppo di azionisti, che decide di aprirsi ad un pubblico di investitori più ampio contestualmente alla quotazione in Borsa.



Privatizzazioni. Pagani (Mef): in autunno il collocamento della seconda tranche di Poste

«Scelta coraggiosa ma giusta»

■ «Avere il book già interamente coperto il primo giorno dell'offerta in una fase di mercati come questa è stato emozionante». Fabrizio Pagani, capo della segreteria tecnica del ministro dell'Economia, ricostruisce le emozioni che hanno caratterizzato i giorni cruciali dell'Ipo di **Enav**.

«Siamo orgogliosi di quanto abbiamo fatto - ha aggiunto. Non è stato facile prendere la decisione di andare avanti con l'Ipo tre giorni dopo lo sciagurato referendum su Brexit. È stata una scelta coraggiosa e giusta. Questa operazione ha consentito di riaprire un mercato azionario che si era chiuso e ha riportato fiducia tra gli investitori in tutta Europa».

Pagani ha approfittato per fare il punto sul processo di privatizzazioni che il governo ha in corso, confermando i prossimi appuntamenti.

«Voglio ricordare che lo scorso 26 ottobre abbiamo portato Poste Italiane in Borsa - ha commentato. Abbiamo detto che avremo quotato **Enav** nel primo semestre 2016 e lo abbiamo fatto e siamo pronti per i prossimi impegni, a partire dalla seconda tranche di Poste in autunno. Avremo poi altre importanti operazioni nel 2017».

In serata anche il ministro Pier Carlo Padoan si è dichiarato «molto soddisfatto» per l'andamento del titolo **Enav** nel giorno di avvio delle negoziazioni. «Il risultato è stato possibile grazie al lavoro svolto dal management e dai vari professionisti che hanno contribuito a costruire questo successo. Il governo - ha aggiunto il Ministro - sta dando concretezza al suo programma, proseguendo con un serio e coraggioso percorso di privatizzazioni».

Il successo dell'Ipo di **Enav** nei fatti spiana la strada anche alla nuova tranche Poste. La società e gli advisor sono già al lavoro. Sarà necessario aggiornare il prospetto e riprendere i contatti con investitori già presenti nel capitale e cercarne di nuovi disposti a entrare.

L.Ser.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Enav decolla al debutto in borsa: +10,6%

Il titolo della società dei controllori di volo ha chiuso la prima seduta a 3,65 euro dai 3,3 euro dell'ipo. L'ad Neri: un successo oltre le aspettative
A. Pira a pagina 9

IL TITOLO HA CHIUSO LA PRIMA SEDUTA A PIAZZA AFFARI IN RIALZO DEL 10,6% A 3,65 EURO

Enav decolla al debutto in borsa

Nel corso delle contrattazioni sono stati scambiati quasi 74 milioni di titoli per un controvalore di 268 milioni di euro. L'ad Neri: sapevamo di essere un'azienda solida

DI ANDREA PIRA

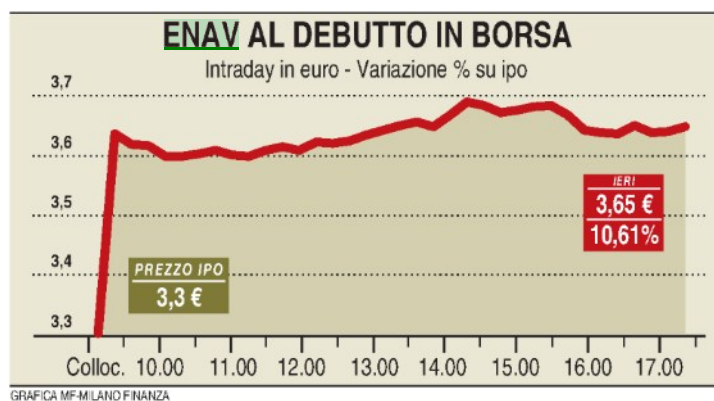
Enav ha debuttato a Piazza Affari spiccando il volo. Il titolo ieri è stato tra i migliori del listino milanese con un rialzo del 10,61% a 3,65 euro (3,3 euro il prezzo dell'ipo) e toccando un massimo intraday di 3,708 euro. La società dei controllori di volo si è mantenuta attorno al +10% di partenza nel corso di tutta la giornata, in controtendenza rispetto a una seduta contraddistinta da una forte volatilità e chiusa dal Ftse Mib in parità (+0,03%). Nel corso delle contrattazioni sono stati scambiati quasi 74 milioni di titoli Enav per un controvalore di 268 milioni. L'amministratore delegato **Roberta Neri** ha espresso soddisfazione per il risultato. «Sapevamo di essere un'azienda solida e con prospettive di grande valore, ma certo non ci aspettavamo un successo del genere e tanto interesse». Dopo la forte domanda in sede di offerta globale, pari a otto volte il quantitativo messo sul mercato, nel primo giorno di scambi il gestore del traffico aereo si è lasciato al-

le spalle i timori per la possibile volatilità scatenata dalla Brexit. Scommessa vinta quindi per il ministero dell'Economia, sceso al 51% del capitale. La decisione di procedere con la quotazione «è stata presa tre giorni dopo lo sciagurato referendum», ha spiegato **Fabrizio Pagani**, capo della segreteria tecnica del Mef.

L'operazione, ha ricordato l'amministratore delegato di Borsa Italiana **Raffaele Jerusalem**, è la quarta in Europa per raccolta di capitale e capitalizzazione. Il gestore del traffico aereo è stata valutato quasi 1,8 miliardi. L'incasso per ministero dell'Economia dalla vendita del 42,5% del capitale è stato di 759 milioni, con la possibilità di raccogliere fino a 834 milioni in caso di esercizio integrale della greenshoe (il consorzio di collocamento, composto da Mediobanca, Barclays, Credit Suisse, Banca Imi, Unicredit e Jp Morgan, avrà tempo fino alla fine di agosto). Sul risultato ha pagato la decisione di mirare su investitori di lungo termine, cui era destinato il 90% dell'offerta, e in particolare fondi

europei e del Nord America, come la canadese Axim, attratti da un flusso di cassa stabile e da un dividendo che per quest'anno è previsto di 95 milioni. «Sulla base del prezzo di ipo il rendimento sul dividendo è pari al 5% e ciò fa di Enav una delle opportunità più interessanti sul mercato», ha commentato **Paolo Celesia**, responsabile equity e debt capital markets di Credit Suisse, global coordinator e joint bookrunner nel collocamento.

L'ipo Enav è stata la prima in un mercato dell'Ue post-Brexit; un momento importante per fare punto sullo stato di salute del mercato dei capitali», ha ricordato **Luigi Labbate**, responsabile equity advisory di Rothschild in Italia, advisor del Mef. Il programma di privatizzazioni del governo prevede però operazioni pari allo 0,5% del pil. Nonostante il «mercato turbolento», ha aggiunto **Pagani**, «restiamo in linea con la tabella di marcia». La seconda tranche di Poste è in arrivo in autunno e «nel 2017 ci saranno altre importanti operazioni», ha ribadito il capo della segreteria tecnica di Via XX Settembre. (riproduzione riservata)



La matricola

Enav, debutto positivo
La prima giornata in Borsa
si chiude con un +10%

(g.princ.) Debutto positivo per **Enav**, la quarta matricola dell'anno in Piazza Affari. La società che gestisce il traffico aereo civile in Italia ha segnato in Borsa, sin dai primi minuti, un rialzo di oltre il 10% rispetto ai 3,3 euro del prezzo di collocamento, chiudendo la sua prima giornata con un +10,61% a 3,65 euro. **L'Ente nazionale di assistenza al volo** ha collocato 759 milioni di euro, prima dell'esercizio della «green shoe», con un flottante del 42,5% del capitale al momento dell'ammissione in Borsa e una capitalizzazione di 1,78 miliardi. «Siamo molto soddisfatti di questa operazione — ha detto **Roberta Neri**, amministratore delegato della società (foto), dopo avere suonato la campanella per la partenza delle contrattazioni — e la quotazione ci ha dato l'opportunità di farci conoscere. Sapevamo di essere un'azienda solida e con prospettive di valore, ma non ci aspettavamo tanto successo e tanto interesse». Per l'amministratore delegato di Borsa Italiana Raffaele Jerusalem la quotazione dell'Ente è «tra le principali di quest'anno in Europa».



© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRIMO GIORNO DI CONTRATTAZIONI

Enav vola a Piazza Affari Debutto a +10,61%

LUIGI GRASSIA

È troppo facile dire che **Enav** (l'azienda del traffico aereo) vola in Borsa, ma quando un titolo fa +10,61% la metafora è appropriata. La società ha vissuto ieri la sua prima giornata sul listino con le azioni balzate a 3,65 euro contro i 3,30 del collocamento.

Nella fase di cessione agli investitori il Tesoro, già proprietario al 100%, ha piazzato azioni **dell'Ente Nazionale di Assistenza al Volo** per un valore di 759 milioni di euro, corrispondenti a un flottante del 42,5% e a una capitalizzazione di 1,88 miliardi al momento dell'ammissione.

Quella **dell'Enav** è la quarta quotazione a Piazza Affari dall'inizio dell'anno dopo Iol, Technogym e Coima Res.

L'amministratore delegato di Borsa Italiana, Raffaele Jerusalemi, sottolinea che «la domanda ha superato di 8 volte l'offerta. Questa quotazione è fra le principali del 2016 in Europa e la quarta per capitalizzazione e raccolta di capitali. Così si conferma la capacità di Borsa Italiana di attrarre gli investitori internazionali, con 8 mila

fondi e 1460 case di investimento di tutti i continenti che investono nei titoli italiani».

Ancora Jerusalemi: «Il governo italiano ha dimostrato grande coraggio e, nonostante le incertezze per il referendum in Gran Bretagna, ha sfidato il mercato. Con **Enav** per la prima volta al mondo si quota un gestore del traffico aereo».

Il numero uno della Borsa scherza anche su un'altra prima volta: la cerimonia di quotazione, con il tradizionale suono della campanella, si è svolta eccezionalmente all'aperto, sulla scalinata di palazzo Mezzanotte a Piazza Affari, a causa dei lavori di ristrutturazione in corso nella storica sede della Borsa fino all'autunno.

Roberta Neri, amministratore delegato **dell'Enav**, dice che il debutto in Borsa rappresenta «un grande traguardo ma soprattutto un punto di partenza. La quotazione ci ha dato l'opportunità di farci conoscere. Sapevamo di essere un'azienda solida e con prospettive di valore, ma non ci aspettavamo tanto successo e tanto interesse. Continueremo a lavorare con lo stesso impegno».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



ANSA

Al vertice
L'ad **dell'Enav**
Roberta Neri
e l'ad di Borsa
Italiana
Raffaele
Jerusalemi
suonano
la campana
di Palazzo
Mezzanotte
in occasione
dell'esordio
della società



L'ESORDIO IN PIAZZA AFFARI

Enav prende il volo +10% sulla pista di Piazza Affari

*Il titolo chiude a 3,65 euro contro i 3,30 dell'Ipo
E con la greenshoe il flottante salirebbe al 46,6%*

PRIVATIZZAZIONI

Il Tesoro incassa 759 milioni. Ora farò sulla seconda tranche di Poste
Paolo Stefanato

■ Collocamento a 3,30 euro, apertura in Borsa 3,60, massimo di giornata 3,708, chiusura 3,65, più 10,6% sul prezzo dell'Ipo: l'esordio di **Enav** in Piazza Affari è stato molto lusinghiero e ha confermato l'interesse del mercato, che si era già dimostrato nel periodo di offerta con richieste otto volte la disponibilità. Nell'arco della seduta sono stati scambiati oltre 73,77 milioni di azioni, pari a oltre il 13,5% del capitale. In sede di collocamento le azioni erano state riservate per il 90% agli investitori istituzionali (accolte le domande di 198 su 278 fondi internazionali, il 30% di nazionalità inglese, solo il 15% italiani) e per il 10% al retail (soddisfatti 11.498 richiedenti su 16mila).

La forte domanda di ieri è andata a soddisfare anche l'interesse dei risparmiatori: **Enav** infatti appare come un titolo molto difensivo, perché la sua attività - la gestione e il controllo del traffico aereo italiano - si svolge in regime di monopolio, i ricavi sono fissati preventivamente con tariffe, il settore nel quale opera, il trasporto aereo, sta vivendo (a parte turbolenze momentanee) anni di crescita. In coerenza con queste premesse, la società promette un ritorno elevato, con una cedola che fa impallidire qualunque Bot.

Mai la quotazione «in Piazza Affari» ha avuto significato così letterale, e non metaforico: infatti la cerimonia di avvio delle contrattazioni, con il

suono simbolico della campanella, si è svolta all'aperto, proprio nella piazza, e non all'interno di Palazzo Mezzanotte, che ospita lavori di ristrutturazione. Il prezzo è schizzato fin dall'apertura, evitando patemi d'animo ai responsabili dell'operazione (quando un titolo va giù alla prima seduta, la festa resta a metà).

La campana è stata suonata dall'ad **Roberta Neri**, mentre l'azionista Tesoro era rappresentato dal capo della segreteria tecnica del ministero dell'Economia, Fabrizio Pagni, il quale ha sottolineato che quotare **Enav** nonostante la Brexit è stata una decisione «coraggiosa ma giusta», il primo caso al mondo di quotazione di una società di gestione del traffico aereo. Si tratta di un'operazione tra le più importanti in Europa nel 2016, come ha ricordato il presidente di Borsa Italiana Raffaele Jerusalem, la prima privatizzazione dell'anno: Pagni ha anche annunciato che il collocamento di una seconda tranche di Poste italiane è confermata e sarà «in arrivo in autunno».

L'incasso per il Tesoro, in cambio del 42,6% ceduto di **Enav**, è di 759 milioni che potranno salire a 833 se la percentuale finale dell'offerta sarà del 46,6% per effetto dell'opzione greenshoe: ci sono 30 giorni per deliberare l'ulteriore tranche; decidono i global coordinator, ma se la forte domanda in Piazza Affari continuerà è probabile che propendano per il sì.

La valorizzazione iniziale della società in Borsa è stata di 1,78 miliardi; a fine giornata era di 180 milioni in più; ante Brexit le proiezioni erano 1,8-2,2 miliardi.



1,78

La valorizzazione iniziale, in miliardi di euro, della società in Borsa. A fine giornata ieri era di 180 milioni di euro in più



DEBUTTO
Roberta Neri
(Enav) e
Raffaele
Jerusalmi
(Borsa)

Privatizzazioni

Per l'Enav debutto sprint a Piazza Affari: balzo del 10%

Fuochi d'artificio per **Enav**, la quarta matricola dell'anno in Piazza Affari, che nel giorno del suo debutto in Borsa ha segnato fin dai primi minuti un rialzo di oltre il 10% rispetto ai 3,3 euro del prezzo di collocamento, chiudendo la sua prima giornata con un +10,61% a 3,65. Il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, si è dichiarato «molto soddisfatto» per l'andamento del titolo **Enav** nel giorno di avvio delle negoziazioni. «Il risultato è stato possibile grazie al lavoro svolto dal management e dai vari professionisti che hanno contribuito a costruire questo successo».



IL PUNTO

Bene Cnh, in calo Luxottica. Enav vola al debutto

MILANO. Anche se a Piazza Affari, l'indice Ftse Mib ha terminato le contrattazioni senza scosse (+0,03%), non sono mancati gli spunti. Oltre al tonfo di Mediaset (-6,93%) in seguito alla rottura delle trattative con Vivendi, la giornata è vissuta sul primo giorno di Enav che ha fatto segnare un +10,81%. Bene Cnh (+7,74%) e male Luxottica (-3,96%) dopo le semestrali. Bancari contrastati: vendite su Mediobanca (-2,34%) e Ubi (-0,65%), acquisti su Intesa (+0,42%) e Bpm (+3,56%).



PRIVATIZZAZIONI

Enav, in rialzo del 10,6% il primo giorno di Borsa

▶ VOLA IL TITOLO Enav nel giorno del suo debutto sul mercato. In una seduta borsistica che ha chiuso in sostanziale parità nonostante il tonfo di Mediaset (-7%), la società di assistenza al volo privatizzata dal ministero dell'Economia ha registrato un rialzo del 10,6% rispetto ai 3,3 euro del prezzo di collocamento, chiudendo a 3,65 euro. I titoli collocati erano pari al 42,5% del capitale. La domanda finale era stata per 1.814 milioni di azioni, a fronte dei 230 milioni di titoli immessi sul mercato. Ai piccoli risparmiatori era stato riservato il 10% del totale delle azioni vendute, agli investitori istituzionali (banche, fondi etc.) il 90%. Si tratta del quarto collocamento in Borsa da inizio anno dopo Iol, Technogym e Coima Res e uno dei principali cinque fatti in Europa quest'anno. Per l'amministratore delegato di Borsa Italiana, Raffaele Jerusalem, l'offerta della società "è stata un grande successo, con una domanda che ha superato di otto volte l'offerta". Per lo sbarco in Borsa, Enav è stata assistita da Barclays bank, Credit Suisse e Mediobanca come coordinatori dell'offerta globale.



Debutto in Borsa con decollo per **Enav** (+10,6%)

■■■ Il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Pier Carlo Padoan, si dichiara «molto soddisfatto» per l'andamento del titolo **Enav**, salito di oltre il 10,6% a 3,65 euro nel giorno di avvio delle negoziazioni in borsa. «Il risultato è stato possibile grazie al lavoro svolto dal management e dai vari professionisti che hanno contribuito a costruire questo successo. Il governo - ha aggiunto il Ministro - sta dando concretezza al suo programma, proseguendo con un serio e coraggioso percorso di privatizzazioni».

La società che gestisce il controllo del traffico aereo civile in Italia ha collocato 759 milioni di euro. Il flottante al momento dell'ammissione è pari al 42,5%.



Enav debutta col botto +10,6%

Enav, società di controllo del traffico aereo, ha decollato con successo ieri (+11%) alla borsa di Milano. **Enav** ha portato a termine il collocamento del 42,5% delle azioni che ha fruttato quasi 760 milioni di euro (al netto della greenshoe), per una capitalizzazione complessiva dell'azienda intorno a 1,79 miliardi di euro. «Siamo soddisfatti; sapevamo di essere un'azienda solida e con prospettive di grande valore, ma non ci aspettavamo tanto interesse», ha dichiarato l'a.d. **Roberta Neri**, riferendosi agli ordini che hanno coperto circa otto volte l'offerta. La quotazione di **Enav** è «tra le principali operazioni del 2016 ed è la quarta in Europa per capitalizzazione e per raccolta di capitali», ha detto **Raffaele Jerusalmi**, a.d. di Borsa italiana, «l'ipo è stata un grandissimo successo, riconosciuto a livello internazionale. Il governo ha dimostrato un grande coraggio e, nonostante le incertezze per il referendum in Gran Bretagna, ha sfidato il mercato». **Jerusalmi** ha sottolineato che «per la prima volta al mondo si è quotato un gestore del traffico aereo».



A MILANO

Decollo perfetto per Enav a Piazza Affari Nel giorno del debutto guadagna il 10%

È andato alla grande il debutto dell'Enav a Piazza Affari. Le azioni delle società incaricate della gestione del traffico aereo sono partite dai prezzi di collocamento, 3,3 euro, per balzare sopra quota 3,5 dopo pochi minuti dall'inizio degli scambi e quindi chiudere la prima giornata di Borsa con un rialzo del 10,6%, a 3,65 euro. Al ministero del Tesoro sono soddisfatti. Già durante la procedura di collocamento la domanda per le azioni Enav è stata molto forte, circa otto volte l'offerta. Mettendo sul mercato il 42,5% del capitale il ministero dell'Economia ha incassato 759 milioni di euro. La cifra potrebbe salire a 834 milioni se saranno esercitate tutte le opzioni "green-shoe", che permettono al consorzio di collocamento di salire ancora (al massimo fino al 46,6%). Durante la cerimonia di debutto Fabrizio Pagani, capo della segreteria tecnica del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha spiegato che il programma di privatizzazioni proseguirà in autunno con una nuova quota di Poste.



Dir. Resp.: Andrea Cangini

Enav, un debutto col botto Il titolo ha guadagnato il 10%

UN debutto col botto. L'esordio di **Enav** in Borsa è andato oltre le previsioni: il titolo ha guadagnato il 10,61% in chiusura, passando da i 3,3 euro per azione del collocamento a 3,65. «I risultati parlano da soli, è stato un

successo» esulta l'ad **Roberta Neri** (foto): il buon avvio «è un segnale di solidità, l'azienda ha le caratteristiche per avere successo». La privatizzazione di **Enav** è una delle principali 5 messe a segno in Europa nel 2016.



PISTAS

ENAV debuta en Bolsa con un alza del 10%

Las acciones del controlador aéreo italiano, **ENAV**, debutaron ayer en la Bolsa de Milán con una subida del 10,6%, hasta los 3,65 euros, desde los 3,3 euros del precio de la OPV. El valor llegó a ganar en Bolsa el 12,36% en el máximo del día. Su capitalización tras su primer día en Bolsa quedó en 1.977 millones de euros, por debajo de algunos comparables europeos: Aena vale en Bolsa 19.102 millones y la francesa ADP, 9.930 millones.



ENAV debutta in borsa con un aumento del 10%

